



Agenzia quotidiana di stampa
Consiglio Regionale della Puglia

Puglia Notizie

ANNO V
Numero 291
5 febbraio 2007

Pubblicato in Bari -
Diffuso via e-mail, internet e fax

Editore: Consiglio Regionale della Puglia – Via Capruzzi 212 – 70121 – Bari
Redazione: Via Capruzzi, 204 – 70124 – Bari – Tel 080.540.23.66 – Fax 080.541.40.64
Posta Elettronica: ufficiostampa@consiglio.puglia.it - Sito Web: <http://www.consiglio.puglia.it>
Direttore Responsabile: Francesco Lillo – Redattori: Angelo Ambriola, Felice Laudadio, Patrizia Sgambati
Iscritto al Registro Pubblico della Stampa del Tribunale di Bari in data 25/02/2003

Anche a Bari la Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili

Ogni anno circa 2 milioni di bambine e adolescenti subiscono una qualche forma di mutilazione ai genitali. Questa considerazione ha convinto la Commissione Pari opportunità della Regione Puglia ad organizzare a Bari, per domani martedì 6 febbraio al cinema Galleria di Corso Italia, la Giornata mondiale contro le mutilazioni femminili assieme all'associazione Giraffa, al Comune di Bari ed alla Regione. Un'iniziativa che vuole celebrare anche in Puglia una giornata di tolleranza zero nei confronti di pratiche disumane subite da milioni di donne, proclamata nel 2003 da un gruppo di donne africane.

Alla presentazione dell'iniziativa è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, che ha sottolineato come “anche nella nostra regione, sempre più multietnica e multiculturale, ci sono situazioni brutali e violente che vanno comprese ed in qualche modo superate”.

Il senso della giornata è stato spiegato dal presidente della Commissione regionale Pari Opportunità, Magda Terrevoli: “La Commissione ha deciso di affrontare la questione da un punto di vista politico e culturale. Questo problema non è lontano da noi pugliesi perché tocca la realtà delle donne a cui abbiamo affidato la cura della casa e delle nostre persone care. Ritengo utile che del problema non si discuta solo in un'ottica medica”.

Maria Pia Vigilante, presidente dell'associazione Giraffa, ha illustrato l'iniziativa che prevede un dibattito al quale parteciperanno anche gli assessori Silvia Godelli ed Alberto Tedesco. “Per riflettere meglio – ha detto - abbiamo scelto di proiettare il film ‘Moolade’ del regista senegalese Ousmane Sembene. Un film forte, che spiega la radice secolare di questa tortura che solo una donna coraggiosa riuscirà a mettere in discussione. I capi villaggio bruceranno le radio, l'esile filo che lega le donne al mondo esterno, ma alla fine le donne capiranno e faranno muro per impedire che altre ragazzine vengano sacrificate all'altare del dominio maschile”.

”La Regione Toscana – ha sottolineato il consigliere regionale della Margherita, Pina Marmo - ha già firmato una risoluzione per dissuadere i suoi ‘nuovi’ abitanti dall'utilizzo di queste pratiche. Non dobbiamo dimenticare che in Italia alcuni ginecologi africani praticano la cosiddetta ‘infibulazione dolce’ con anestesia e sotto controllo medico. Abbiamo il dovere di essere ‘contro’ e di essere la ‘radio’ del film per informare e sensibilizzare le nostre sorelle africane”.

Per la dott.ssa Albani, della Commissione nazionale sanitaria che si occupa già da mesi del fenomeno, “nei nostri ospedali ancora non c'è nulla. Perché un ginecologo deve essere in grado non solo di conoscere la lesione, ma anche di deinfibulare. In armonia con la legge nazionale n. 7 del 2006 che prevede la formazione di personale sanitario specializzato, stiamo creando un primo centro a Bari, per poi partire anche a Foggia ed a Lecce. Sarà importante, però, formare non solo i

medici, ma anche coloro che lavorano nei consultori affiancandoli ai mediatori culturali. L'informazione, invece, deve partire dalle scuole". Fahma Said Abdikarin, mediatrice culturale dell'associazione Giraffa ha infine sottolineato che il problema dell'infibulazione "è un fatto culturale delicato, di cui le donne faticano a parlare. Ma questo problema non deve più essere nascosto, solo con la denuncia sarà possibile combatterlo". (m.r.c.)



Agenzia quotidiana di stampa
Consiglio Regionale della Puglia

Puglia Notizie

ANNO V
Numero 293
5 febbraio 2007

Pubblicato in Bari –
Diffuso via e-mail, internet e fax

Editore: Consiglio Regionale della Puglia – Via Capruzzi 212 – 70121 – Bari
Redazione: Via Capruzzi, 204 – 70124 – Bari – Tel 080.540.23.66 – Fax 080.541.40.64
Posta Elettronica: ufficiostampa@consiglio.puglia.it - Sito Web: <http://www.consiglio.puglia.it>
Direttore Responsabile: Francesco Lillo – Redattori: Angelo Ambriola, Felice Laudadio, Patrizia Sgambati
Iscritto al Registro Pubblico della Stampa del Tribunale di Bari in data 25/02/2003

Pina Marmo (Margherita) sulle mutilazioni femminili: “Un centro sanitario specializzato in ogni Provincia”

Il consigliere della Margherita, Pina Marmo, a margine del suo intervento alla presentazione dell’iniziativa contro le mutilazioni genitali femminili promossa dalla Commissione Pari Opportunità ha proposto all’assessore alle Politiche della Salute, Alberto Tedesco, “creare un centro con personale medico specializzato sul problema non solo a Bari, Lecce e Foggia, ma in ogni provincia pugliese”.

“Questi centri sanitari – ha sottolineato – devono poi fare rete con le politiche sociali, il mondo della scuola, i mediatori culturali e le associazioni. Non avrebbe senso affrontare una questione così complessa solo da un punto di vista sanitario”.

“Sarà importante – ha concluso – dare anche un messaggio forte come Regione adottando ad esempio una risoluzione come quella della Regione Toscana che mira a dissuadere da tali pratiche i ‘nuovi’ abitanti. Le nostre sorelle africane continuano ad essere ‘agnelli sacrificali’: tocca a noi portarle alla comprensione di una libertà”.

Si è conclusa l'inchiesta sullo scandalo scoperto dalla guardia di finanza all'Iris Cnr di Bari. In tre giudicati con rito abbreviato

Viaggi con i soldi per la ricerca, professore a giudizio

Disposto il processo per l'ex direttore Giovanni Tortorici e altre quattro persone

L'iniziativa

Volantini e manifesti contro gli scippi

BARI — Volantini e manifesti per convincere i baresi a denunciare scippi e violenze. Ad occuparsene sarà il presidente della circoscrizione San Nicola Murat, Mario Ferorelli, che ieri ha incontrato i rappresentanti delle forze dell'ordine per «cercare una soluzione all'incremento degli episodi di violenza nel quartiere». Inoltre tutte le pattuglie in servizio nel Murattiano terranno i lampeggianti accesi. «E' l'impegno che le forze dell'ordine hanno preso con noi - conclude Ferorelli - siamo convinti che i soli lampeggianti possano fungere da deterrente». Verrà inoltre realizzata dalla circoscrizione una mappa dei luoghi a rischio nel rione. S. Del.

La mostra

L'Albania nelle foto di Luca Turi

«Albania-Italia, ponte di fratellanza»: è la mostra fotografica di Luca Turi allestita a Corato e inaugurata domani a Palazzo di Città. La manifestazione culturale, nata con l'intento di dare visibilità alla comunità albanese, vuole essere un pubblico riconoscimento per l'importante contributo dato alla crescita economica e culturale della città e della Puglia. La mostra, che ha già ottenuto riconoscimenti internazionali, esposta in Giappone, Scozia, Spagna, Grecia e Albania, documenta le fasi della diaspora albanese culminata nell'indimenticato sbarco sulle nostre coste avvenuto nell'agosto del 1991.

BARI — Viaggi gratis a spese del Iris Cnr, l'istituto di residenza e infrastrutture sociali. In Messico con la moglie, a Roma per questioni personali, a Torino, in visita al centro ricerche Fiat. Con l'accusa di falso, peculato e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, l'ex direttore dell'ente pubblico, il professore Giovanni Tortorici, di 64 anni, è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gup del tribunale di Bari, Annarosa De Palo, insieme ad altre quattro persone. Si tratta di Antonio Scazzi, di 55 anni, all'epoca dei fatti responsabile dell'amministrazione dell'Iris, Margherita Ingravallo, di 58 anni, legale rappresentante della «Sistem Data srl», Michele Fornarelli, di 55 anni, legale rappresentante della libreria «Quadrifoglio», e Marcello Grisotti, di 88, originario di Milano, già presidente del consiglio scientifico dell'Iris. A Tortorici viene anche contestata la detenzione illegale di due pistole. Il processo inizierà il prossimo 16 maggio dinanzi ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Bari. Sono stati invece ammessi al processo con rito abbreviato e saranno processati dal gup De Palo il 3 aprile prossimo, Vittorio Corcelli, di 65, legale rappresentante della «Uniongrafica Corcelli srl», Nicola Maiellaro, di 52, e Nicola Milella, di 54, entrambi dipendenti dell'Iris. A questi ultimi due viene solo contestato un solo episodio di truffa. I fatti fanno riferimento al periodo compreso tra il 1998 e il 2002.

Secondo il pm inquirente Roberto Rossi, Tortorici, dopo aver concorso nella formazione di atti falsi, si sarebbe appropriato di denaro appartenente all'Iris. In sostanza avrebbe utilizzato il suo ruolo di dirigente dell'istituto di ricerca per farsi spendere viaggi di piacere e trasferite legate alla sua professione di ingegnere e docente. Il primo caso di peculato riguarda un soggiorno di quasi una settimana in Piemonte, tra il 29 dicembre del 1998 e il 3 gennaio del 1999, che Tortorici si fece rimborsare dall'istituto nell'ambito del piano «Progetto di ricerca congiunto V Programma Quadro Europeo» spiegando di essersi recato in missione presso il centro ricerche della Fiat a Torino. Per la «missione» l'allora direttore dell'Iris incassò 948.350 lire. Qualche mese dopo, nel settem-

bre del 1999 un nuovo viaggio. Questa volta in Messico, per ben 13 giorni, e addirittura con la moglie al seguito. In questo caso l'occasione era offerta dall'associazione regionale ingegneri e architetti di Puglia. Ma non si trattava di impegni professionali, né di un convegno di studi. Poi ancora altre «missioni», entrambe a Roma e sempre nell'estate del 1998 che

vennero giustificate come incontri istituzionali o non meglio precisati «disbrighi pratiche». Complessivamente Tortorici avrebbe incassato oltre 95 milioni di lire facendo figurare (per circa 13 milioni) che aveva compiuto viaggi di lavoro anziché di piacere, mentre gli altri 82 milioni li avrebbe versati alla moglie assunta illegittimamente come tutor per un

corso; avrebbe inoltre incassato 346 milioni circa in concorso con Scazzi in relazione al corso «In-terreg II Italia-Albania misura 5.6», 228 milioni, relativi a contratti di fornitura di beni con Scazzi ed Ingravallo, 21 milioni circa assieme a Scazzi e Corcelli, e circa 28 milioni con Scazzi e Fornarelli.

Angela Balenzano

IL DIBATTITO AL «GALLERIA»



L'intervento dell'avvocata Maria Pia Vigilante, presidente dell'associazione «Giraffa»

Infibulazione, scatta l'allarme anche in Puglia

BARI — Ha riscosso grande interesse il primo convegno sull'infibulazione organizzato a Bari. In un cinema Galleria affollato di medici specialisti, antropologi e sociologi, è partita ieri la rassegna di eventi organizzata dall'associazione «La Giraffa» in occasione della quarta Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili. Presenti Silvia Godelli, assessora regionale alle Culture, Vittoria Zola, del mistero per le Pari opportunità, Magda Terrevoli, presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità e Antonella Rinella, assessora ai Servizi demografici del Comune di Bari. Ha aperto la serata Maria Pia Vigilante, presidente de La Giraffa, per introdurre la relazione di Fahma Said Abdikarin, mediatrice culturale somala. Che ha descritto

nei dettagli le tipologie di mutilazioni genitali e altre mortificazioni fisiche alle quali vengono sottoposte 130 milioni di donne nel mondo, per la maggior parte africane. E questi interventi sono praticati, clandestinamente, anche in Puglia, come hanno testimoniato le mediatrici culturali extracomunitarie che operano nella nostra regione. Subito dopo il convegno, è stato proiettato il film Moolaadè, del regista senegalese Ousmane Sembene. E a seguire, un dibattito con gli interventi del pubblico. Ha concluso Fahma Said Abdikarin con una denuncia e un appello: «La Puglia non è preparata ad un fenomeno del genere, perché manca il personale specializzato e le strutture adatte. Al Policlinico - ha aggiunto - quasi fa sorridere un problema del genere».

Lu. Ba.

Le indagini sul mistero di Gravina Fratellini scomparsi, interrogati i familiari di Ciccio e Tore

BARI — Interrogatori ieri mattina negli uffici della questura di Bari di familiari e amici di Francesco e Salvatore Pappalardi, i fratellini di 12 e 14 anni, di Gravina in Puglia scomparsi da otto mesi. Lo scopo di questi nuovi interrogatori, è quello di ricostruire ancora una volta, l'ennesima, la giornata del 5 giugno 2006, quando i bambini sono scomparsi. Le audizioni proseguiranno nelle prossime settimane anche al commissariato di Gravina.

Intanto ieri mattina nei laboratori della scientifica di Roma sono incominciate le analisi sulle tracce biologiche risultate positive al luminol trovate su un furgone di proprietà della ditta dove è impiegato Filippo Pappalardi, il papà dei ragazzini. Il risultato sarà poi comparato con il Dna delle persone coinvolte nella vicenda. E, sempre nella stessa azienda di distribuzione carburante, nei giorni scorsi, è stato acquisito il contenuto dell'hard disk del sistema di video sorveglianza per controllare i movimenti degli impiegati e gli spostamenti dei mezzi avvenuti nelle settimane successive alla sparizione di Ciccio e Tore.

Ieri sono stati eseguiti a Roma gli accertamenti tecnici sulle tracce trovate su un furgone

Sul fronte investigativo l'unica persona iscritta nel registro degli indagati è Filippo Pappalardi sospettato di sequestro di persona. Nei giorni scorsi il procuratore capo di Bari, Emilio Marzano ha lasciato intendere che sono stati acquisiti nuovi elementi nei confronti dell'uomo che avvaloravano ancora di più l'ipotesi del sequestro. Il sospetto degli inquirenti è che l'indagato non abbia raccontato tutta la verità sulla sera in cui Ciccio e Tore sono spariti, affermando di non aver mai incontrato i suoi figli nell'arco dell'intera giornata. Un'affermazione che successivamente è stata smentita dalla testimonianza di un tredicenne, compagno di giochi di Francesco e Salvatore, il quale ha sostenuto (il suo racconto è stato ritenuto attendibile dalla procura) di aver visto Pappalardi insieme ai suoi figli alle 21 e 30 del 5 giugno e che dopo averli rimproverati li avrebbe costretti a salire sulla sua auto. Sarebbe l'ultimo avvistamento certo di Ciccio e Tore svaniti poi nel nulla.

An. Ba.

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 4,4 a 14,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 107 a 235. Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce alla versione Artik 1.9 TID 120 cv.

È il momento di scoprire il mondo che hai dentro.

Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato a 29.400 euro*.

Saab SportHatch Artik | Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. **Offerta valida fino al 28/02/2007.**

Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi. TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.

move your mind™

COLUCCI AUTO
S.S. 96, km 115,200
Modugno (Ba)
Tel. 080.5357232/5
Fax 080.5358228

SUPERCAR
Via M. T. Cicerone, 3
Cavallino - Lecce
Tel. 0832.344971
Fax 0832.349835

DEMARAUTO
Via C. Battisti, 309-321
Taranto
Tel. 099.7797138/5
099.7797054
Fax 099.7797793

EUROVECTOR
Via di Camarda ang. Via di Salpi
(Villaggio Artigiani)
Foggia
Tel. 0881.709609
Fax 0881.777324

LA POLITICA REGIONALE**AL CINEMA** Oggi la proiezione del film realizzato dal regista senegalese Sembene**L'ALLARME** «In Puglia la mutilazione viene praticata di nascosto»**GLI APPUNTAMENTI****La direzione Ds fissa le date
Congresso regionale a fine marzo**

BARI — La direzione regionale dei Ds riunita, ieri, all'hotel Excelsior di Bari, ha fissato la data del congresso regionale che porterà alla nascita del nuovo Partito democratico: il 30 e 31 marzo e i delegati saranno 175. I congressi provinciali si terranno dal 23 al 25 e quelli di sezione entro il 23 marzo, molti intorno al 15, le idi di marzo, giorno in cui nel 44 a.C. Cesare fu assassinato dai nemici a cui aveva concesso la sua clemenza e da coloro che aveva nominato eredi nel suo testamento. Una concomitanza certamente casuale. Tornando ai numeri, quello degli iscritti alla Quercia in Puglia risulta essere di 25.918 così suddivisi per provincia: Bari (4.687), Bat (3.388), Brindisi (2.206), Lecce (6.850), Foggia (5.553), Taranto (3.234). La provincia di Lecce è quella nella quale risulta il maggior numero di iscritti, con duemila tesserati in più rispetto a quella di Bari, che pure da tempo gioca la parte del leone. Le mozioni in campo, come è noto, sono tre: Fassino, Mussi, Angius. Per quella di Fassino il coordinatore in Puglia è Carmine Dipietrangolo. I provinciali sono: Antonio Maniglio (Le), Donato Pigionica (Ba), Dino Marino (Fg), Salvatore Tomaselli (Br), Luciano Santoro (Ta) e Bat ancora da indicare. Domani a Roma dovrebbero essere presentate le altre due mozioni, a seguire saranno indicati i coordinatori su tutto il territorio.

L. Sar.

LA RIUNIONE**Piano della salute e bilancio
Il gruppo dell'Ulivo in campo**

BARI — Rinviata a domani la riunione del gruppo della Margherita alla Regione che si doveva tenere ieri. È slittata dunque la discussione sulle sorti degli assessori Enzo Russo e Guglielmo Minervini e del capogruppo Enzo Cappellini sfiduciati dalla maggioranza del gruppo. In compenso, anche per assestare l'organizzazione, si è riunito l'ufficio di presidenza dell'intergruppo federato dell'Ulivo. Dell'organismo, paritetico, fanno parte 4 ds e 4 dl. «Una riunione - commenta il portavoce Michele Pelillo - servita a fare il punto sull'attività. E soprattutto sui due inciampi incontrati: la sanità e l'Aq. Temi sui quali l'Ulivo è stato assente, e Ds e Margherita si sono trovati divisi». Per superare questi inconvenienti, è stato deciso di intervenire «sul metodo e sul merito delle questioni». «Dobbiamo sforzarci - dice Pelillo - di definire modelli di relazione tra i gruppi e i due partiti, e tra il gruppo federato e la giunta. Sul Piano della salute e sul Bilancio, questioni di prossima scadenza, dobbiamo avviare iniziative comuni». La crisi interna ai Ds è rimasta sullo sfondo. «Stiamo cercando di rinchiudere quella vicenda - dice Pelillo - nel recinto interno ai Ds, per non creare disturbo alla coalizione e ai Ds». Intanto la crisi non accenna a rientrare. Ieri all'esecutivo del partito, chiamato a discutere di sanità, erano presenti solo gli assessori. Il resto del gruppo consiliare ha disertato l'incontro.

F. Str.

Infibulazione, la battaglia delle donne pugliesi*Iniziativa della «Giraffa»: oggi la proiezione del film «Moolaade» al Galleria di Bari Abdikarin: «In Puglia ci sono 70mila immigrati e questo fenomeno è di casa»*

BARI — Infibulazione. Una parola che solo a pronunciarla fa tremare le donne di tutti i Paesi del mondo. Sia quelli dove ancora si pratica, sia gli altri - quelli cosiddetti evoluti - che ospitano migliaia di immigrati e nei quali l'infibulazione sopravvive in forma latente, ma più subdola: quella di chi sa, ma preferisce infilare la testa sotto la sabbia. Almeno questo ci raccontano i dati nel nostro Paese: sono infatti 28mila in Italia le donne segnate ancora da questo marchio che rappresenta la forma più bestiale di predominio culturale del maschio sulla donna, e quasi 2 milioni le bambine e le adolescenti nel resto del mondo. In tutto il pianeta, proprio per questo, si è deciso di accendere un faro su questa pratica disumana celebrando - oggi - una giornata di lotta. A Bari, a tenere viva l'attenzione, ci ha pensato l'associazione «La Giraffa» che, ieri, in una conferenza stampa alla Galleria di Bari del regista senegalese Ousmane Sembene) che segnano l'avvio del dibattito sull'argomento. Spiega Maria Pia Vigilante, presidente dell'associazione La Giraffa: «In Puglia ci sono settantamila immigrati e, come è stato riferito da mediatici culturali extracomunitari che operano qui da noi da tempo, questo fenomeno è di casa. La cosa che sconcerta di più è che ci siano medici disposti a praticarla, nonostante la legge n.7 del 2006 che vieta l'infibulazione e stabilisce tutta una serie di sanzioni penali». La legge, in verità, obbliga anche ad una capillare azione informativa e di sensibilizzazione e, per questo, Silvana Albani, della Commissione nazionale prevenzione e riabilitazione, ha già assicurato i fondi necessari per l'apertura di tre centri di formazione ed informazione a Bari all'ospedale Di Venere, a Lecce al Vito Fazzi e a Foggia agli Ospedali riuniti.

Ma in cosa consiste concretamente l'infibulazione? Intanto, contrariamente a quanto verrebbe facile pensare, queste mutilazioni non sono dovute all'osservanza di precetti religiosi. L'infibulazione (o circoncisione faraonica) che viene praticata presso i musulmani dell'Africa centro-orientale consiste nel restringimento (prossimo alla chiusura) dell'introito vaginale, con escissione parziale o totale dei genitali esterni. Nel Nord Africa, nel Sud Arabia e in Indonesia, la «circoncisione sunna» consiste nella escissione, parziale o totale, di clitoride e piccole labbra. Questi interventi avvengono su bambine o adolescenti, senza anestesia e con strumenti come coltelli da cucina, vetri o pietre taglienti che spesso generano infezioni e conducono alla morte. Le donne che riescono a sfuggire a questo sacrificio non hanno amici, non hanno diritto a farsi corteggiare e a sposarsi. Spiega Fahma Said Abdikarin, mediatrice culturale che ieri ha partecipato all'incontro in Regione: «L'infibulazione è un fenomeno culturale difficile da sradicare, come è difficile parlarne con le stesse donne che dicono di praticarlo per amore su altre donne, comprese le figlie». In Puglia, ha aggiunto, «viene praticato clandestinamente e molti medici ancora lo sottovalutano».

Lorena Saracino

IN CAMPO

«Per non girare la testa nei confronti di questa barbarie occorre sensibilizzare la società, riprendere il dialogo, informare». Lo ha detto il presidente del Consiglio Pepe, durante la presentazione delle manifestazioni

**A LECCE****Forza Italia: «La Puglia migliore non esiste»**

LECCE — «La nomina dell'ingegnere Monteforte ad amministratore unico dell'Acquedotto pugliese? Siamo all'ennesima farsa della Giunta Vendola, dopo le dimissioni del presidente Petrella: cosa volete che possa fare un esperto di farmacie comunali e di servizi cimiteriali per risolvere le sorti di una società in crisi? Senza tenere conto del problema Sanità, assurdo a livelli insostenibili, e del caos rifiuti. Sinceramente, ho difficoltà a trovare qualcosa di positivo nell'attuale governo pugliese, dopo una campagna elettorale che vaneggiava cambiamenti radicali». Raffaele Fitto è un torrente in piena e ne ha per tutti (dal presidente regionale Nichi Vendola a quello provinciale Giovanni Pellegri), nell'ambito dell'incontro organizzato ieri pomeriggio a Lecce dal coordinamento regionale di Forza Italia dal titolo emblematico: «Dalle promesse della sinistra ai fallimenti della Giunta Vendola, c'era una Puglia migliore». «Dopo un anno e mezzo

di chiacchiere e favole raccontate alla gente - afferma il coordinatore regionale di Forza Italia - ci ritroviamo a fare i conti con una situazione paradossale nella Sanità, con i ticket che non solo non sono stati aboliti ma che sono stati addirittura aumentati. Sul problema dei rifiuti, ci sono, invece, specifiche responsabilità, fatta di ritardi voluti sulla costruzione degli impianti e di incompetenza. Responsabilità che hanno, di fatto, comportato l'aumento della tassa sui rifiuti, fino a triplicarla». Il consigliere regionale Raffaele Baldassarre ha, invece, puntato il dito sull'operato «clientelare» della Provincia di Lecce, «con un presidente che è anche presidente delle Terme di Santa Cesarea, che ha proceduto in questi anni ad una serie di nomine di chiara matrice politica nei due Enti. E poi, perché ha tanta paura nell'esibire i documenti che gli abbiamo richiesto? Se uno non ha nulla da nascondere, le carte le mostra».

Arcangelo De Luca

L'inchiesta**Il 12 febbraio
Riesame su Fitto**

Il tribunale del Riesame di Bari discuterà il prossimo 12 febbraio l'appello della Procura contro l'ordinanza del gip De Benedictis che il 2 agosto scorso revocò il provvedimento di sequestro dei beni personali emesso il 20 giugno 2006 nei confronti del deputato di Forza Italia, Raffaele Fitto, e dell'imprenditore ed editore romano Giampaolo Angelucci. L'inchiesta riguarda presunti illeciti finanziamenti elettorali.

**È il momento di scoprire
il mondo che hai dentro.****Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato
a 29.400 euro*.****Saab SportHatch Artik**Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. **Offerta valida fino al 28/02/2007.****Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi.** TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.

move your mind™

COLUCCI AUTOS.S. 96, km 115,200
Modugno (Ba)
Tel. 080.5357232/5
Fax 080.5358228**SUPERCAR**Via M. T. Cicerone, 3
Cavallino - Lecce
Tel. 0832.344971
Fax 0832.349835**DEMARAUTO**Via C. Battisti, 309-321
Taranto
Tel. 099.7797138/5
099.7797054
Fax 099.7797793**EUROVECTOR**Via di Camarda ang. Via di Salpi
(Villaggio Artigiani)
Foggia
Tel. 0881.709609
Fax 0881.777324